

A Papa Francesco

E p.c. al Cardinale Paolo Romeo

Dal profondo sud un grido di dolore e di disperazione si leva da parte di decine di famiglie che sono sprofondate nella voragine senza fine della povertà. È la punta di un iceberg che sta travolgendo senza pietà migliaia di famiglie siciliane.

Siamo 16 famiglie con relativi bambini, siamo 16 giovani coppie senza casa. Ci siamo attendati davanti al Comune, ma il freddo della notte, dopo due giorni di addiaccio, e il disagio vissuto dai nostri bambini, ci ha spinti a rifugiarci in una struttura abbandonata da decenni dalla Curia Palermitana.

*Voi che vi ispirate a San Francesco, il santo dei poveri, il santo che si è spogliato di tutto e ha seguito il Vangelo di nostro Signore, dateci una parola di conforto per le sofferenze nostre e soprattutto per le sofferenze dei nostri amatissimi figli.*

Palermo sta precipitando in un processo di impoverimento senza ritorno, in una disoccupazione allarmante, che porta giorno dopo giorno alla perdita della casa perché non si è più in grado di pagare l'affitto. La gente che sino a poco tempo fa riusciva a sbarcare, sia pure con grande fatica, il lunario, oggi non ce la fa più.

La fila di persone che va nei centri di ristoro per i poveri aumenta ogni giorno.

Voi, papa Francesco, che avete detto alle chiese locali di aprirsi ai poveri e di andare loro incontro, di aprire le porte dei conventi e dei monasteri per far loro posto, dateci una parola di consolazione, da buon pastore.

Gli immobili chiusi e non utilizzati della Curia di Palermo sono molti, noi vorremmo utilizzarli, recuperandoli con la nostra stessa opera, per poi restituirli alla Chiesa, nel momento in cui risaliremo la china della miseria in cui adesso ci troviamo.

Non vogliamo elemosine, non tendiamo la mano per carpire la vostra piet , ma chiediamo che ci venga restituita la nostra dignit  di uomini e donne, di padri e madri che hanno voglia di lottare e lavorare per mantenere i nostri figli.

Siamo operai disoccupati, possiamo recuperare gli immobili della Chiesa che restano chiusi per decenni in attesa di un finanziamento che non arriva mai e intanto si deteriorano e si degradano sempre pi .

Il patrimonio immobiliare della Chiesa   innanzitutto un patrimonio che   stato donato per i poveri e noi vorremmo che non si sprecasse ma che venisse utilizzato e valorizzato per tutti coloro, come noi, che stanno vivendo un momento di grande disagio e di sofferenza.

Aprite le porte dei vostri palazzi abbandonati all'incuria e noi ve li restituiamo efficienti ed abitabili per le povere famiglie come noi!!!!

Palermo 3-11-2013

Bellistri Francesco

Jara Maurizio

Angello Angelo

Lo Cicero Marcell

tozzogrossa Paolo

Ventimiglia Guido

Seguono le firme delle 16 famiglie

FAM. Ventimiglia Francesco

Azzate Angelo

Monello Pietro

Azzate Francesco

Brutto Ido Florino

Aceita Pietro

Giuseppe Fiorani

Fiorone Biagio

Bonure Valentina

Monello Gabriele

Blume Stefano